



Berna, 18 agosto 2021

Progetto di ordinanza sull'organizzazione del settore del gas per garantire l'approvvigionamento economico del Paese (OOSG)

Rapporto esplicativo

Indice

1. Situazione iniziale	2
2. Scopo.....	2
3. Necessità di affidare compiti pubblici all'ASIG	2
4. Idoneità dell'ASIG	3
5. Informazioni contestuali sul progetto	4
5.1. Istituzione di una nuova organizzazione d'intervento in caso di crisi (OIC).....	4
5.2. Compiti rispettivi dell'OIC e del settore specializzato Energia	6
6. Necessità di istituire l'OIC in tempi brevi.....	6
7. Commenti ai singoli articoli	7
8. Ripercussioni	9
8.1. Ripercussioni per la Confederazione	9
8.2. Ripercussioni per i Cantoni	9
8.3. Ripercussioni sull'economia e sulla società.....	9

1. Situazione iniziale

In base all'articolo 60 della legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP; RS 531), il Consiglio federale può affidare a organizzazioni del settore del gas compiti pubblici come l'osservazione del mercato o attività di esecuzione nell'ambito delle misure preparatorie e d'intervento dell'Approvvigionamento economico del Paese (AEP), purché vengano fornite sufficienti prove della necessità di preparare misure di gestione del gas già in tempi normali e di delegare questi lavori a un'organizzazione del settore. In altre parole, la condizione è che il settore specializzato Energia dell'AEP non sia in grado di adempiere da solo questi compiti e sia quindi costretto a ricorrere a un'organizzazione del settore.

2. Scopo

Lo scopo dell'ordinanza sull'organizzazione del settore del gas per garantire l'approvvigionamento economico del Paese (OOSG) è di affidare all'Associazione svizzera dell'industria del gas (ASIG) determinati compiti pubblici per la preparazione di misure dell'AEP in caso di grave penuria di gas risultante da perturbazioni del mercato.

3. Necessità di affidare compiti pubblici all'ASIG

Il settore specializzato Energia dell'AEP non è in grado di eseguire da solo, per i motivi esposti qui di seguito, i preparativi necessari a garantire l'approvvigionamento economico del Paese nel caso di una penuria di gas dichiarata o imminente.

La preparazione e l'attuazione delle misure di gestione nel settore del gas richiedono un organo di coordinamento radicato a livello regionale. Oggi però la molteplicità degli attori coinvolti non consente al settore specializzato Energia (sezione Gas) di essere rappresentativo della varietà regionale. Questa situazione è da ricondurre all'evoluzione dell'industria svizzera del gas, dove non esiste più un operatore centrale sul mercato, come era invece il caso in passato, quando Swissgas procurava l'80 per cento del gas.

Il settore specializzato Energia non dispone al momento di un accesso libero e sufficiente ai dati dei gruppi interessati dalla gestione del gas. I vari operatori del mercato si rifiutano infatti di comunicare i loro dati temendo che possano essere utilizzati per altri scopi. Sarebbe anche possibile esigere la trasmissione dei dati all'AEP richiamandosi all'articolo 64 LAP, ma questo potrebbe richiedere una lunga procedura amministrativa, o perfino giudiziaria, per la quale manca il tempo. Per organizzare la gestione degli impianti bicomustibili i dati di consumo devono essere disponibili in tempo reale. In caso contrario, il potenziale di riduzione del

consumo non può essere determinato, e l'efficacia della misura di gestione risulta compromessa.

I ruoli del settore del gas si sono già diversificati con l'apertura del mercato promossa dalla Commissione della concorrenza¹, una tendenza destinata a proseguire con la nuova legge sull'approvvigionamento del gas (LApGas). Questi sviluppi si traducono anche in una maggiore complessità dei profili degli operatori e dei processi nell'industria del gas, in particolare con l'arrivo sul mercato di un numero crescente di fornitori privi di una propria infrastruttura, in modo simile a quanto avviene nel settore dell'energia elettrica. Nei preparativi necessari alla gestione di una penuria di gas occorre quindi tenere conto di questa diversificazione degli attori e dei loro ruoli. Intrattenere scambi regolari con tutti gli attori interessati richiederebbe al settore specializzato Energia un lavoro sproporzionato, tanto più che la preparazione dell'esecuzione delle misure di gestione presuppone l'integrazione del numero più elevato possibile di operatori del mercato. Il coinvolgimento dell'ASIG, con la delega alla stessa di parte dei compiti del settore specializzato Energia, è quindi ritenuto necessario. Come per l'elettricità, una tale delega consentirebbe di sfruttare strutture già esistenti nel settore evitando all'AEP di dover creare nuove strutture parallele presso l'Amministrazione federale. Per la Confederazione questo progetto offre quindi una soluzione più economica ed efficace.

4. Idoneità dell'ASIG

L'Associazione svizzera dell'industria del gas (ASIG), in quanto organizzazione mantello del settore del gas, si presta alla preparazione delle misure dell'AEP per i seguenti motivi.

- L'esecuzione delle misure di gestione implica che gli operatori interessati siano stati precedentemente formati per i compiti da svolgere in caso di penuria. L'ASIG è già oggi incaricata di elaborare documenti di formazione e di organizzare corsi riguardanti i suoi compiti per tutti i membri.
- L'associazione conta fra i suoi membri circa 90 aziende fornitrici di gas e tutti i principali importatori (in totale sei); i membri coprono quindi quasi tutto l'esercizio della rete nazionale del gas, dai punti di entrata alla frontiera fino ai clienti finali, e sono responsabili di più del 95 per cento del volume totale delle importazioni. L'ASIG rappresenta così un'ampia maggioranza degli operatori del mercato e dispone del necessario radicamento regionale.

¹ Link: [La COMCO apre il mercato del gas nella Svizzera centrale](#)

- In qualità di Associazione svizzera dell'industria del gas, l'ASIG può inoltre contare sulla fiducia dei suoi membri, il che facilita la raccolta presso le aziende del settore dei dati necessari all'attuazione delle misure di gestione.

In questo contesto non vi sono altri candidati che si prestino, in alternativa all'ASIG, a svolgere i compiti di preparazione delle misure dell'AEP. Secondo l'articolo 15b della legge sui sussidi (LSu; RS 616.1) – che in quanto *lex specialis* prevale sulla legge federale sugli appalti pubblici (LAPub; RS 172.056.1) – la procedura di selezione per la delega di compiti federali, per la quale sono disponibili più beneficiari [...], è retta dalle disposizioni della LAPub [...]. Considerato che in questo caso c'è un solo potenziale beneficiario, la LAPub non è applicabile.

5. Informazioni contestuali sul progetto

5.1. Istituzione di una nuova organizzazione d'intervento in caso di crisi (OIC)

Al fine di adempiere i compiti che le sono affidati in virtù dell'OOSG, l'ASIG istituisce su base volontaria un'organizzazione interna d'intervento in caso di crisi (OIC), a cui possono aderire le aziende non comprese tra i suoi membri.

È prevista la seguente struttura organizzativa:

- Creazione di due gruppi tecnici (gruppo tecnico 1: gestione della domanda / gruppo tecnico 2: gestione dell'offerta) e di una cellula d'appoggio annessa all'ASIG.
- Creazione di un comitato direttivo (GL ASIG OIC) composto dalle direzioni di ogni gruppo tecnico e della cellula d'appoggio (CA OIC, l'equivalente della segreteria dell'OSTRAL nel settore dell'energia elettrica).

I due gruppi tecnici si organizzano in modo indipendente, ma sono subordinati al comitato direttivo dal punto di vista amministrativo e sono sostenuti dall'ASIG o dalla cellula d'appoggio dell'OIC in termini di risorse. Ciascuno dei due gruppi conta al massimo sei persone.

Il gruppo tecnico 1 (gestione della domanda) si compone di esperti tecnici di reti e distribuzione. Prepara le basi di dati (tramite monitoraggio) necessarie alla gestione della domanda e gli strumenti necessari all'esecuzione di tale misura (moduli, processi), in particolare mediante le seguenti disposizioni:

- esame del potenziale di commutazione degli impianti bicomustibili;
- definizione dei contingentamenti;
- analisi dell'efficacia degli appelli alla riduzione del consumo;

- informazioni ai clienti dotati di impianti bicomustibili;
- indirizzamento di clienti dotati di impianti bicomustibili;
- informazioni ai clienti dotati di impianti monocomustibili (contingentamento e appelli alla riduzione del consumo).

Il gruppo tecnico 2 (gestione dell'offerta) si compone di esperti per l'importazione, gli acquisti, le reti sovraregionali e le reti regionali. Prepara le basi di dati (tramite monitoraggio) necessarie alla gestione dell'offerta e gli strumenti necessari all'esecuzione di tale misura (moduli, processi), in particolare mediante le seguenti disposizioni:

- analisi del potenziale di deviazione in funzione delle perturbazioni;
- collaborazione tecnica in caso di deviazione/modifica delle capacità;
- elaborazione di procedure modello e definizione dei punti di contatto tra gli attori interessati.

Il comitato direttivo GL ASIC OIC è il principale interlocutore verso l'esterno (stampa, pubblico) e le autorità amministrative (UFAE, UFE). Funge da intermediario nella comunicazione con i gruppi tecnici, è informato sull'avanzamento dei loro lavori e può rispondere alle domande. Coordina i compiti amministrativi (liste di membri, inviti alle riunioni, ecc.). La cellula d'appoggio supporta l'OIC nella preparazione e nell'aggiornamento della documentazione relativa all'attuazione delle varie misure di gestione e all'apposita formazione. Redige inoltre istruzioni generali per quanto riguarda il sistema di monitoraggio, la comunicazione, i moduli e i processi. La cellula d'appoggio prepara e rivede i lavori dei gruppi tecnici e classifica le misure dei gruppi specializzati in funzione del loro impatto globale. In caso di crisi prepara gli elementi che permettono di valutare la situazione dell'approvvigionamento sulla base delle informazioni fornite dai gruppi tecnici e li sottopone al comitato direttivo. Quest'ultimo è in contatto con la sezione Gas dell'AEP e ne inoltra la valutazione finale dell'approvvigionamento al responsabile del settore specializzato Energia e alla segreteria dello stesso presso l'UFAE.

In quanto organizzazione dell'economia chiamata a collaborare, l'ASIG, insieme al comitato direttivo GL ASIC OIC, è posta sotto la supervisione del responsabile del settore specializzato Energia dell'AEP.

5.2. Compiti rispettivi dell'OIC e del settore specializzato Energia

ASIG (OIC)	Settore specializzato Energia dell'AEP
<p>Compiti nella fase preventiva:</p> <ul style="list-style-type: none">• Prepara l'esecuzione delle misure dell'AEP secondo le istruzioni del settore specializzato Energia, in particolare:<ul style="list-style-type: none">• redigendo la documentazione di attuazione;• raccogliendo i dati necessari alla gestione;• formando gli attori interessati dall'esecuzione delle misure;• aggiornando una lista di contatti di persone e imprese direttamente coinvolte in caso di gestione.• Assicura lo scambio di informazioni tra le aziende fornitrici di gas e l'AEP.• Sostiene le aziende fornitrici di gas con materiale informativo destinato ai clienti finali interessati da una misura di gestione.	<p>Compiti nella fase preventiva:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sorveglia la situazione dell'approvvigionamento.• Redige e aggiorna, se necessario, le misure di gestione e i relativi piani.• Incarica l'OIC di preparare e redigere la documentazione di attuazione.• Approva la documentazione di attuazione redatta dall'OIC.• Verifica periodicamente lo scopo e la pertinenza delle misure di gestione nel settore del gas.

6. Necessità di istituire l'OIC in tempi brevi

Per sostenere la nuova organizzazione d'intervento in caso di crisi (OIC) sul piano tecnico, organizzativo e amministrativo, nel quadro della delega dei preparativi all'ASIG, è necessaria la creazione di una cellula d'appoggio annessa all'ASIG. La cellula d'appoggio implica costi supplementari (un equivalente a tempo pieno) che per il momento non possono essere assunti unicamente dall'ASIG.

Analogamente alla legge sull'approvvigionamento elettrico, la legge sull'approvvigionamento di gas (art. 20 progetto LApGas)² prevede che in futuro le imprese e le organizzazioni del settore del gas possano addebitare i loro costi per le misure dell'AEP come costi computabili della rete di trasporto. Questi ultimi possono includere anche i costi d'esercizio operativi, a condizione che la preparazione di tali misure sia necessaria. La base legale che in futuro permetterà

² https://fedlex.data.admin.ch/eli/dl/proj/6019/75/cons_1

di trasferire sul prezzo del gas i costi sostenuti per la cellula d'appoggio dell'OIC deve quindi essere creata nella nuova LApGas. L'entrata in vigore della nuova legge non è tuttavia prevista prima del 2025.

Ad oggi le misure di gestione disponibili nel settore del gas non sono pienamente operative, e questo anche in conseguenza del cambiamento strutturale intervenuto nel settore negli ultimi anni. Inoltre, alcune tendenze, come la diminuzione della quota di impianti bicomustibili che si osserva da diversi anni, sono difficilmente rallentabili e limitano sempre di più l'efficacia delle misure esistenti. Da qui la necessità, per la politica di approvvigionamento, di agire al più presto e senza attendere il 2025, con la prevista entrata in vigore della LApGas.

L'assunzione dei costi da parte della Confederazione per la cellula d'appoggio dell'OIC gestita dall'ASIG deve essere regolata nella nuova OOSG. La somma richiesta, che si aggira attorno ai 200 000 franchi all'anno, è paragonabile all'importo previsto per la segreteria dell'OSTRAL, annessa all'AES³. Si tratta di una soluzione transitoria limitata ad alcuni anni; l'entrata in vigore della LApGas introdurrà infatti la base legale necessaria per addebitare queste spese come costi di rete computabili e trasferirli quindi ai consumatori.

7. Commenti ai singoli articoli

Art. 1

Lo scopo principale dell'OOSG è quello di affidare all'ASIG determinati compiti pubblici per preparare le misure dell'Approvvigionamento economico del Paese (AEP) necessarie in caso di grave penuria di gas dovuta alle perturbazioni del mercato. Il settore specializzato Energia impartisce all'ASIG apposite istruzioni.

Con l'entrata in vigore della LApGas, la posizione del responsabile dell'area di mercato e della Commissione dell'energia (oggi Commissione federale dell'energia elettrica) sarà espressamente menzionata all'articolo 1.

Art. 2 e 3

L'ASIG è incaricata di sviluppare e gestire un sistema di monitoraggio in modo da fornire all'AEP dati aggiornati sulla situazione dell'approvvigionamento. Questo sistema dovrà anche permettere di valutare e anticipare gli sviluppi sul mercato del gas importanti dal punto di vista dell'approvvigionamento. Il monitoraggio comprende, in particolare, la raccolta di dati aggregati sul consumo annuale di gas per settore e tipo di utilizzo. In caso di penuria dichiarata o imminente, l'ASIG rileva

³ Associazione delle aziende elettriche svizzere

inoltre il potenziale di commutazione degli impianti bicomustibili. Questi due rilevamenti sono necessari per poter effettuare un contingentamento efficace in caso di gestione. I dati vengono raccolti dall'ASIG solo in forma aggregata; non comprendono dati personali sensibili e non permettono di identificare singoli utenti. La trasmissione attraverso il sistema di monitoraggio di informazioni sensibili (in particolare sull'offerta e sulla domanda) a destinazione degli operatori del mercato e tra di essi è esclusa.

Il trattamento dei dati è retto dalla legislazione federale vigente sulla protezione dei dati.

Con l'entrata in vigore della LApGas si dovrà esaminare in che misura i compiti di monitoraggio possono essere trasferiti al responsabile dell'area di mercato.

Art. 4

Il settore specializzato Energia impartisce all'ASIG istruzioni concernenti i preparativi concreti dell'AEP da effettuare per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e i requisiti applicabili al sistema di monitoraggio, sia a livello di contenuti che dal punto di vista tecnico.

I membri del settore specializzato Energia sono tenuti al segreto sulle misure preparatorie e sull'osservazione della situazione in materia di approvvigionamento nonché sulle informazioni che vi sono connesse (art. 63 LAP). Possono utilizzare queste informazioni esclusivamente per gli scopi dell'Approvvigionamento economico del Paese.

Art. 5 – 7

Infine, questi articoli regolano la collaborazione tra i principali organi incaricati di assicurare l'approvvigionamento nazionale di gas in caso di gravi penurie. Considerata la struttura eterogenea o regionale del mercato svizzero del gas, è molto importante coinvolgere in particolare i Cantoni. La formulazione «altre autorità competenti» è stata scelta per poter tenere conto del futuro ruolo del responsabile dell'area di mercato e della Commissione dell'energia.

Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) stabilisce l'indennizzo delle spese dell'ASIG nei limiti dei fondi stanziati.

L'esecuzione dell'ordinanza compete al settore specializzato Energia.

8. Ripercussioni

8.1. Ripercussioni per la Confederazione

L'onere amministrativo e le spese per il personale della Confederazione rimangono al livello attuale.

L'onere finanziario spettante all'ASIG è stimato a 200 000 franchi all'anno, ossia un importo paragonabile a quello previsto per la segreteria dell'OSTRAL, annessa all'AES. I mezzi necessari non sono iscritti nel preventivo dell'UFAE; di conseguenza, l'entrata in vigore dell'ordinanza (prevista per l'estate del 2022) comporterà spese supplementari per la Confederazione. Il finanziamento federale è solo provvisorio. Fra qualche anno, con l'entrata in vigore della LApGas, verrà creata la base legale per addebitare queste spese come costi di rete computabili che, sotto la sorveglianza del regolatore, potranno essere trasferiti ai consumatori. L'OOSG sarà in seguito sottoposta a revisione.

8.2. Ripercussioni per i Cantoni

Considerata la struttura eterogenea o regionale del mercato svizzero del gas, i Cantoni saranno coinvolti in modo mirato nei lavori dell'OIC gestita dall'ASIG.

8.3. Ripercussioni sull'economia e sulla società

L'istituzione di un'organizzazione d'intervento in caso di crisi nel settore del gas consentirà di migliorare nettamente la resilienza in quest'ambito, con conseguenti ripercussioni positive per l'economia e la società nel loro insieme.